



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN  
SCIENZE COGNITIVE E PROCESSI DECISIONALI**

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea magistrale in Scienze Cognitive e Processi Decisionali (SCO), appartenente alla classe delle lauree LM-55 Scienze cognitive, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Scienze Cognitive e Processi Decisionali, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce.

**Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento**

1. Coerentemente con le finalità della classe LM-55 Scienze cognitive, il corso di laurea magistrale in Scienze cognitive e processi decisionali intende fornire ai propri laureati una formazione avanzata e di tipo multidisciplinare (filosofico, psicologico, medico, statistico-metodologico, neuroscientifico) sui temi delle scienze cognitive, con particolare riferimento allo sviluppo di conoscenze teoriche e competenze applicative per l'analisi e la gestione di processi decisionali individuali e collettivi in contesti complessi. L'impianto del corso prevede un percorso comune altamente caratterizzante e due percorsi maggiormente focalizzati.

Il percorso di studi è stato focalizzato maggiormente verso l'ambito sanitario. A tale scopo è stato progettato un percorso specifico. Inoltre, poiché il panorama internazionale delle Scienze Cognitive si è evoluto, in questi ultimi anni, verso un paradigma neuro-cognitivo, che sempre più sembra in grado di spiegare in profondità i meccanismi psicologici e biologici sottostanti le prese di decisione in molteplici settori, e poiché gli studenti si sono dimostrati molto attenti a, tale evoluzione, è stato progettato un approfondimento che rispondesse a tali esigenze ("applied cognitive neuroscience").

2. Nel rispetto dei principi dell'armonizzazione europea, le conoscenze e le competenze in uscita che ci si attende vengano acquisite o sviluppate dai laureati nel corso di laurea magistrale in Scienze cognitive e processi decisionali (SCO) si possono così descrivere, in termini di risultati di apprendimento attesi, utilizzando il sistema dei Descrittori di Dublino.

**Scienze della mente e del comportamento**

**Conoscenza e comprensione**

Gli insegnamenti appartenenti a quest'area mirano a fornire agli studenti una adeguata preparazione nell'ambito delle scienze focalizzate sullo studio della mente e del ragionamento, nonché a contribuire allo sviluppo di conoscenze e competenze in grado di permettere un'appropriata comprensione del comportamento umano in vari contesti. In particolare, vengono analizzati i processi cognitivi e comportamentali implicati nei processi decisionali, nella comunicazione, e più in generale nelle interazioni umane.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Rispetto allo sviluppo di capacità applicative delle conoscenze apprese, ci aspettiamo che lo studente sviluppi le competenze necessarie ad analizzare come i processi mentali influenzino la formulazione dei giudizi, la produzione delle decisioni e la gestione dei processi comunicativi e negoziali in contesti aziendali nei differenti contesti sociali e lavorativi. Gli studenti dovranno

quindi sviluppare la capacità di trasferire le nozioni apprese in specifici contesti applicativi attraverso esercitazioni, attività guidate e produzioni di elaborati.

### **Analisi formale della conoscenza e applicazioni in contesti decisionali**

#### **Conoscenza e comprensione**

Gli insegnamenti presenti in quest'area permetteranno agli studenti di apprendere le nozioni fondamentali e i metodi di ragionamento della logica, della filosofia della scienza, dell'etica e della bioetica al fine di comprendere le radici concettuali del pensiero moderno. Tali discipline costituiscono il bagaglio conoscitivo indispensabile per lo sviluppo di una forma mentis orientata alla comprensione dell'agire umano e delle sue implicazioni, anche sul piano etico e morale.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Sul piano applicativo, lo studente imparerà, attraverso lo studio di casi, in particolare in ambito medico, e la produzione di testi ragionati, come applicare gli strumenti concettuali appartenenti alle suddette discipline, al fine di sviluppare competenze pratiche e operative, sia nell'ambito della ricerca, sia nei contesti dei servizi alla persona.

### **Basi biologiche della mente e del comportamento umano**

#### **Conoscenza e comprensione**

Quest'area include i percorsi didattici attraverso i quali lo studente è avviato allo studio dei fondamentali principi neurofisiologici alla base delle funzioni integrative cerebrali, sia da un punto di vista fisiologico, che da un punto di vista patologico. L'obiettivo è quello di permettere allo studente di acquisire le conoscenze, il linguaggio e i metodi di ricerca propri delle neuroscienze, ormai punto di riferimento fondamentale, in quanto paradigma prevalente, delle scienze cognitive.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

L'offerta formativa, particolarmente ampia e impartita da docenti specialisti nei vari settori delle neuroscienze, permetterà allo studente di acquisire un ampio bagaglio conoscitivo ed esperienziale, grazie al quale poter investire nell'ambito della ricerca. Tuttavia, sarà anche possibile e auspicabile trasferire le competenze apprese a vari contesti applicativi ove le neuroscienze e le relative tecniche costituiscono un valore aggiunto particolarmente apprezzato, quali l'ambito del neuro-marketing, della divulgazione scientifica, del project management e della formazione avanzata.

### **Medical decision making e gestione del rischio clinico**

Gli insegnamenti che compongono quest'area hanno lo scopo di dar forma a conoscenze e originare competenze che permettano allo studente di poter gestire i flussi informativi e relazionali caratteristici di diversi contesti reali. In particolare, le basi metodologiche impartite permetteranno allo studente di sviluppare strumenti idonei alla comprensione e alla gestione dei dati quantitativi, al fine di poter elaborare modelli di interpretazione di specifici contesti decisionali e/o di dare vita a efficaci strategie di intervento. L'analisi delle dinamiche di gruppo permetterà inoltre di sviluppare strumenti utili per comprendere i contesti ove le decisioni avvengono e generare processi di comprensione e di governo del rischio clinico evoluti, in grado di tenere in considerazione anche aspetti non tecnici.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Rispetto alle competenze applicative, lo studente apprenderà come utilizzare i metodi quantitativi per elaborare i dati e le informazioni necessarie a sviluppare e a pianificare strategie o a sostenere processi decisionali razionali ed economicamente giustificabili in ambito sanitario. Ciò avviene attraverso esercizi applicati all'ambito della scienza della decisione, con particolare riferimento ai modelli decisionali analitici. Lo studente apprenderà ad analizzare le situazioni a forte rischio e a prevenire l'insorgenza di errori o eventi avversi attraverso lo sviluppo di opportune strategie. Inoltre, imparerà ad applicare metodi a posteriori per comprendere le cause di errori già avvenuti e attuare strategie di gestione della fase post-errore.

### **Autonomia di giudizio**

Il laureato in Scienze Cognitive e Processi Decisionali dovrà essere in grado di raccogliere e interpretare i dati derivanti da situazioni professionali che richiedano un'attività decisionale in modo autonomo, critico ed autorevole, individuandone i presupposti, analizzandone le dinamiche di generazione, conservazione e trasformazione, e descrivendone e/o prevedendone le conseguenze. La capacità di analisi deve essere anche rivolta a risolvere le criticità, intervenendo nell'ottimizzazione dei processi di ragionamento, individuale e di gruppo, e dei processi decisionali. L'autonomia di giudizio verrà valutata mediante verifiche scritte e/o orali.

### **Abilità comunicative**

Il laureato in Scienze Cognitive e Processi Decisionali dovrà sapersi esprimere correttamente e con rigore scientifico, anche in inglese, sia per la stesura di rapporti in ambito aziendale che, più in generale, per comunicare sia in ambito aziendale che accademico, i risultati del proprio lavoro e le proprie proposte operative. Dovrà inoltre sapere utilizzare tutte le modalità e gli strumenti tecnici ed informatici per la gestione della comunicazione, e dovrà conoscere i processi e le tecniche per un'efficace comunicazione. Dovrà inoltre aver acquisito buone capacità relazionali nella gestione della propria attività lavorativa, sapendo lavorare in gruppo con adeguate capacità di inserimento nell'ambiente lavorativo, anche in contesto internazionale. Le abilità comunicative verranno valutate mediante verifiche scritte e/o orali.

### **Capacità di apprendimento**

Il laureato in Scienze Cognitive e Processi Decisionali dovrà aver acquisito non solo competenze e conoscenze adeguate al conseguimento del titolo di studio, ma anche capacità e metodi di apprendimento adeguati per l'aggiornamento e l'innalzamento continuo delle proprie competenze, e motivazioni e stimoli per progredire a livelli di conoscenza più avanzati, mediante un'adeguata autonomia operativa. La capacità di apprendimento verrà valutata mediante verifiche scritte e/o orali.

3. Il corso di laurea magistrale in Scienze Cognitive e Processi Decisionali si articola in una parte comune a tutti gli studenti (primo anno) e in due successivi curricula (secondo anno).

3.1 Nella parte comune verranno trattati temi quali le basi anatomo-fisiologiche dei processi cognitivi; la psicologia cognitiva e la psicologia delle decisioni; la metodologia della ricerca; l'intelligenza artificiale; e la filosofia della scienza.

3.2 I due curricula, invece, si concentrano, rispettivamente, sulle basi neuroscientifiche che sottendono ai processi cognitivi e sui processi decisionali situati nelle organizzazioni, con un'attenzione particolare alle organizzazioni sanitarie.

Il Curriculum A, denominato "Applied cognitive neuroscience" si basa su insegnamenti accomunati da un linguaggio scientifico che trova le proprie radici nelle neuroscienze e nell'approccio neuro-cognitivo alla mente umana. Tale approccio che può facilmente varcare i limiti del laboratorio e dell'ambito della ricerca (dove comunque si situa il suo alveo privilegiato) per sfociare in quell'area del mondo aziendale e industriale dove è necessario sfruttare un ampio bagaglio concettuale al fine di rispondere a esigenze dinamiche e complesse con particolare flessibilità e capacità di adattamento.

Lo studente che sceglierà questo curriculum avrà la possibilità di sviluppare un linguaggio e una serie di strumenti concettuali, che gli permetteranno di accedere a una pluralità di offerte formative post- universitarie (in particolare Dottorati) sia in ambito nazionale che internazionale e a un'ampia gamma di aziende fornitrici di prodotti e servizi il cui sviluppo si basa sulla conoscenza profonda dei meccanismi che stanno alla base del funzionamento della mente.

3.3 Il Curriculum B, denominato "Decisioni in ambito medico e sanitario", mira a fornire allo studente le basi essenziali per trattare tutti i processi coinvolti nelle decisioni in ambito sanitario. Lo studente avrà così la possibilità di approfondire il concetto di risk management e le relative tecniche applicative, nonché i concetti cardini della responsabilità sanitaria e della sua

interpretazione, utili anche per tematiche preventive e valutative, al fine di consentire l'avvio di un percorso formativo e/o professionale che possa collocarlo all'interno dell'equipe di gestione del rischio e di prevenzione e gestione degli errori. Inoltre, verranno forniti gli strumenti necessari a gestire le relazioni umane e i conflitti: aspetti che giocano un ruolo chiave sia nella creazione di una adeguata cultura organizzativa di prevenzione degli errori, sia nella gestione del rapporto con il cliente/paziente al fine di aumentare l'efficacia della comunicazione e ridurre il rischio di controversie.

4. I laureati magistrali del corso di laurea in SCO potranno proporsi sul terreno professionale come esperti nell'analisi delle pratiche decisionali, sia individuali sia di team e organizzative, nonché della progettazione di interventi atti a migliorare la qualità e l'appropriatezza della decisione e a ridurre il rischio di errore. Il corso di studi fornirà inoltre le competenze necessarie per effettuare attività di ricerca nell'ambito dell'analisi e sviluppo di sistemi legati alle prestazioni cognitive umane, della progettazione avanzata di interfacce e sistemi ergonomici, della conduzione di ricerche empiriche e nell'elaborazione di modelli matematici

4.1 I laureati che avranno seguito il percorso curricolare A acquisiranno conoscenze e competenze che permetteranno loro di svolgere attività di ricerca e di perseguire ulteriori obiettivi formativi di alta formazione. Inoltre, acquisiranno la padronanza del linguaggio proprio delle neuroscienze, che può essere efficacemente speso nell'ambito delle ricerca neuro-cognitiva e delle ricerche nell'ambito delle scienze del comportamento. Grazie all'integrazione fra neuroscienze e la scienza cognitiva applicata, i laureati avranno poi la possibilità di apprendere come trasferire le conoscenze acquisite a vari ambiti applicativi, fra cui l'ergonomia cognitiva, l'analisi e la gestione dei processi creativi, la progettazione di percorsi formativi basati sull'uso di strumenti didattici evoluti (serious games, intelligenza artificiale, potenziamento cognitivo).

4.2 I laureati che avranno seguito il percorso curricolare B avranno sviluppato la padronanza di strumenti operativi utilizzabili nel governo del rischio clinico, nella produzione di percorsi di formazione e di miglioramento organizzativo finalizzati a ridurre il rischio di errori e aumentare la resilienza organizzativa; infine gli studenti impareranno ad analizzare gli aspetti etici, bioetici e organizzativi sottostanti le dinamiche di ricerca, nonché le pratiche del lavoro organizzato.

5. Principalmente, le funzioni che i laureati potranno ricoprire riguardano le seguenti aree: l'analisi delle decisioni in ambito medico e sanitario; l'analisi del rischio clinico; la progettazione e l'implementazione di progetti di ricerca sia di base sia applicata (project management); la formazione in ambito aziendale; la gestione di team di lavoro interdisciplinari; l'analisi dei processi cognitivi e organizzativi sottostanti agli errori o alle disfunzioni organizzative. Potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi e alle comunità negli ambiti di:

- enti di ricerca privati e pubblici
- aziende private
- aziende ospedaliere
- pubbliche amministrazioni
- enti di formazione.

6. Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Oncologia ed emato-oncologia

## **Art. 2 - Accesso**

1. Il corso è a numero programmato ai sensi della legge 264/1999.

Potranno essere ammessi al test d'ingresso selettivo i laureati triennali (o i possessori di titolo equivalente) che soddisfino i requisiti elencati al comma 2 del presente articolo. Il test d'ingresso consisterà in un test scritto, composto da domande a risposta multipla finalizzate a

valutare abilità di ragionamento logico, comprensione di testi (in italiano e in inglese) e analisi di problemi presentati attraverso rappresentazioni grafiche.

2. I requisiti formali richiesti per l'ammissione a questa laurea magistrale sono di due tipi:

- il titolo di laurea conseguito nelle classi qui di seguito indicate di cui al D.M. del 16 marzo 2007;

- le competenze e conoscenze acquisite in specifici settori scientifico-disciplinari.

a) Requisiti curriculari relativi alle classi di laurea di provenienza. Possono accedere al corso di laurea magistrale, condizionatamente al possesso degli altri requisiti curriculari e alla verifica dell'adeguatezza della preparazione personale, i laureati triennali delle seguenti classi di lauree:

L-5 filosofia; L-7 ingegneria civile e ambientale; L-8 ingegneria dell'informazione; L-14 scienze dei servizi giuridici; L-16 scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione; L-19 scienze dell'educazione e della formazione; L-20 scienze della comunicazione; L-24 scienze e tecniche psicologiche; L-30 scienze e tecnologie fisiche; L-31 scienze e tecnologie informatiche; L-35 scienze matematiche; L-40 sociologia; L-41 statistica; SNT/01 professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica; SNT /02 professioni sanitarie della riabilitazione; SNT /03 professioni sanitarie tecniche; SNT /04 professioni sanitarie della prevenzione.

b) Requisiti curriculari relativi alle conoscenze e competenze acquisite in specifici settori scientifico-disciplinari. I candidati all'ammissione dovranno avere conseguito negli studi pregressi almeno 45 crediti formativi in uno o più dei seguenti gruppi di settori scientifico-disciplinari:

Primo gruppo:

M/PSI-01, M/PSI-02, M/PSI-03, M/PSI-04, M/PSI-05, M/PSI-06, M/PSI-07, M/PSI-08;

Secondo gruppo:

M/FIL-01, M/FIL-02, M/FIL-03, M/FIL-04, M/FIL-05

Terzo gruppo:

SPS/01, SPS/02, SPS/03, SPS/04, SPS/05, SPS/06, SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/11, IUS/01, IUS/02, IUS/03, IUS/04, IUS/05, IUS/06, IUS/07, IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/11, IUS/12, IUS/13, IUS/14, IUS/21, SECS-S/01, SECS-S/02; SECS-S/03; SECS-S/04; SECS-S/05; SECS-S/06;

Quarto gruppo:

INF/01, MAT/01, MAT/02, MAT/03, MAT/04, MAT/05, MAT/06, MAT/07, MAT/08, MAT/09.

Quinto gruppo:

BIO/09;BIO/16;BIO/17;BIO/18;MED/01;MED/03;MED/09;MED/25;MED/26;MED/42;MED/45; MED/47; MED/48.

I candidati all'ammissione dovranno inoltre possedere una conoscenza fluente della lingua inglese. Tale conoscenza sarà verificata mediante un apposito test, da svolgersi unitamente al test selettivo d'ingresso.

### **Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea**

1. Il corso di laurea magistrale in Scienze cognitive e processi decisionali (SCO) ha la durata normale di due anni.

Per il conseguimento della laurea magistrale è richiesta l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari, comprensivi di quelli riservati alla prova finale.

2. Gli insegnamenti possono essere articolati in moduli. Gli insegnamenti possono anche essere impartiti in corsi coordinati pluridisciplinari: in tal caso i crediti attribuiti al corso coordinato saranno pari alla somma dei crediti dei singoli insegnamenti.

3. Sono previsti, oltre a lezioni frontali, laboratori, seminari, attività pratiche, partecipazione a stage e tirocini, conferenze, convegni, per i quali verrà di volta in volta stabilito il numero di crediti formativi da attribuire a seguito del superamento certificato delle relative prove.

4. Ogni credito è equivalente rispettivamente a:

- almeno 6 ore e non più di 10 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti, prevedendo che le restanti ore (fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste) siano dedicate allo studio individuale;
- almeno 12 ore e non più di 15 ore dedicate a esercitazioni o attività assistite equivalenti, prevedendo che le restanti ore (fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste) siano dedicate allo studio e alla rielaborazione personale;
- 25 ore di pratica individuale in laboratorio;
- 25 ore di studio individuale;
- 25 ore di tirocinio;

5. Le attività formative possono essere attivate direttamente o mutate dagli altri corsi di laurea magistrale dell'Ateneo.

6. Sono ammesse le attività didattiche basate sull'e-learning. E' ammesso l'uso della lingua inglese nelle lezioni e per i testi d'esame.

7. Sono inoltre riconosciuti i crediti formativi acquisiti dagli studenti nell'ambito del programma Socrates/Erasmus e degli altri programmi internazionali cui aderisce l'ateneo.

8. Ai sensi dell'art. 5, comma 7, del DM 270/2004, il collegio didattico può inoltre riconoscere conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, entro il limite massimo di 12 crediti.

9. Come descritto nel precedente articolo 1, il corso di laurea magistrale in SCO si articola in una parte comune e in successivi due curricula. Nella parte comune, verranno analizzati gli aspetti strutturali della decisione e le basi del processo di scelta razionale, i fattori cognitivi, di processo e di compito che influenzano il processo della presa di decisione in contesti reali. Questo al fine di mettere in luce le caratteristiche del comportamento di scelta effettivo, che risulta essere l'esito di un processo complesso caratterizzato dall'interazione tra gli aspetti funzionali del pensiero umano, con i suoi correlati neuro-cognitivi, e il contesto. L'analisi di questa complessità permette di comprendere il comportamento di scelta nel più generale quadro del sistema "uomo".

I due curricula, già descritti nel precedente articolo 1, sono:

A. "Applied cognitive neuroscience";

B. "Decisioni in ambito medico e sanitario".

10. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in SCO, definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento, sono elencati al successivo art. 4.

#### **Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti**

1. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in Scienze Cognitive e Processi Decisionali, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

<b>Raggruppamento</b>
Discipline filosofiche e linguistiche: L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza

D.R. 0291399 del 1.08.2014

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi
Discipline psicologiche: M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/03 Psicometria M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
Discipline psicobiologiche e neuroscienze cognitive: BIO/08 Antropologia BIO/09 Fisiologia BIO/18 Genetica M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica MED/26 Neurologia
Discipline matematiche, informatiche e dell'ingegneria: INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica MAT/01 Logica matematica MAT/04 Matematiche complementari MAT/05 Analisi matematica MAT/09 Ricerca operativa
Attività formative affini ed integrative: MED/01 Statistica medica BIO/14 - Farmacologia MED/36 - Neuroradiologia MED/25 - Psichiatria MED/42 - Igiene generale e applicata MED/43 - Medicina Legale SPS/04 - Scienza politica

2. Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, potranno essere inseriti su proposta del Consiglio del Dipartimento competente, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel manifesto degli studi.

3. La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalle competenti strutture dipartimentali. In tale guida sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

#### **Art. 5 - Piano didattico**

1. Il corso di laurea magistrale in Scienze cognitive e processi decisionali (SCO) definisce come segue i propri percorsi formativi con relativi curricula ufficiali:

##### **Primo anno - Insegnamenti comuni**

<b>Insegnamenti</b>	<b>CFU</b>	<b>Settore</b>
Basi anatomo-fisiologiche dei processi cognitivi	12	6 CFU: BIO/09;

D.R. 0291399 del 1.08.2014

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

		6 CFU: MED/26
Psicologia cognitiva	9	M-PSI/01
Psicologia delle decisioni	9	M-PSI/01
Intelligenza artificiale e intelligenza umana: il presente e il futuro delle scienze cognitive	9	ING-INF/05
Metodologia della ricerca cognitiva	6	M-PSI/01
Logica e filosofia della scienza	6	M-FIL/02
Totale CFU obbligatori	51	

**Secondo anno -**

### **Curriculum A - Applied cognitive neuroscience**

<b>Insegnamento</b>	<b>CFU</b>	<b>Settore</b>
Advanced Cognitive Psychology	6	M-PSI/01
Cellular and molecular basis of cognition in health and diseases	12	BIO/14
Philosophy of mind	6	M-FIL/01
Neuromodulation	6	MED/26
Neuroscience and Mental health	6	MED/25
Totale CFU obbligatori	36	

### **Curriculum B - Decisioni in ambito medico e sanitario**

<b>Insegnamento</b>	<b>CFU</b>	<b>Settore</b>
Gestione del rischio clinico, giuridico e assicurativo	9	MED/42
Clinical decision making	6	MED/01
Processi decisionale nei gruppi	9	M-PSI/05
Bioetica	6	M-FIL/02
Responsabilità e sicurezza sanitaria	6	MED/43
Totale CFU obbligatori	36	

Lo studente ha altresì a disposizione 9 crediti da destinare ad altri insegnamenti o moduli di insegnamento, da scegliere nell'ambito degli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo.

E' prevista la possibilità di completare il percorso formativo con lo svolgimento di tirocini e stage presso strutture esterne o interne all'Ateneo e/o con la partecipazione a laboratori organizzati dal corso di laurea. A tali attività sono assegnati tre crediti.

2. La laurea magistrale in Scienze cognitive e processi decisionali (SCO) si consegue con il superamento di una prova finale.

Tale prova, corrispondente a 21 crediti formativi, consiste nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La tesi può essere redatta in lingua inglese e la discussione può essere sostenuta in tale lingua.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito 99 crediti.

Gli obiettivi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.



## **Art. 6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità**

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato nominato un Referente AQ incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame; il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Inoltre il Referente AQ supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica docenti-studenti competente per il Corso di Studio.

In generale, il gruppo di gestione della AQ è strutturato secondo uno schema operativo snello che garantisca la massima efficienza grazie all'applicazione di un modello a rete, piuttosto che gerarchico. La suddivisione del lavoro avviene in base alle competenze, alle attitudini e al posizionamento organizzativo, in modo tale che ogni nodo della rete possa dare il proprio contributo nei migliori dei modi. Da un punto di vista operativo, il gruppo dell'AQ si riunisce periodicamente una volta al mese, anche sfruttando gli strumenti telematici di comunicazione per favorire l'armonizzazione delle agende. Non trattandosi di una struttura gerarchica, ogni membro del gruppo può convocare riunioni straordinarie, definire processi organizzativi e sollecitare interventi di varia natura qualora risultasse necessaria durante l'espletazione dei propri compiti. Ogni documento prodotto viene condiviso e co-revisionato attraverso la condivisione di servizi di clouding.